

COPIA WEB

Deliberazione **N. 11**

In data **25/03/2013**

Prot. N. **4648**

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione straordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

**APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AI SENSI ART. 8 D.P.R. 160/2010 PER TRASFERIMENTO ATTIVITÀ' ARTIGIANALE.
DITTA: ROSSAN FER S.A.S.**

L'anno **duemilatredici** addì **VENTICINQUE** del mese di **MARZO** presso la sede municipale. Convocato dal **VICE SINDACO** mediante lettera d'invito del **20/03/2013** prot. n° **4170**, fatta **recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena	*	
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente		*
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 16 Assenti N. 1

Vengono nominati scrutatori i Sigg, **BONAMIN Moreno, PEGORARO Davide e BERTON Davide**.

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL
P.R.G. AI SENSI ART. 8 D.P.R. 160/2010 PER
TRASFERIMENTO ATTIVITÀ ARTIGIANALE.
DITTA: ROSSAN FER S.A.S.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il D.Lgs. 112/1998 attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi stabilendo anche che i Comuni devono dotarsi di uno Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), al quale gli interessati si rivolgono per tutti gli adempimenti previsti dai relativi procedimenti;
- che gli obiettivi che il legislatore si è posto con l'istituzione dello S.U.A.P. sono, in sintesi, i seguenti:
 - 1) semplificazione delle procedure necessarie per l'avvio, riconversione, ampliamento e nuova realizzazione di attività imprenditoriali;
 - 2) soddisfare l'esigenza delle imprese di avere un unico interlocutore responsabile nell'adempimento delle procedure amministrative richieste, che assicuri inoltre il necessario raccordo con gli altri enti, per garantire tempi certi e qualità dei servizi offerti;
 - 3) promuovere lo sviluppo locale attraverso la raccolta e la diffusione delle informazioni disponibili a livello locale sugli strumenti agevolati e sulle attività promozionali che interessano le imprese;
- che in linea con gli obiettivi suddetti, il D.P.R. 160/2010 (che ha abrogato il D.P.R. 447/1998) detta una disciplina volta allo snellimento delle procedure relative agli impianti produttivi. In particolare l'art. 8 dello stesso, relativamente alla variazione dello strumento urbanistico, dispone che qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una sua variazione, il Responsabile dello S.U.A.P. provveda alla convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica;
- che in conformità a quanto indicato nella Circolare Regionale n. 16/2001, qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, il conseguente verbale costituisce proposta di variante sul quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo, si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale;
- che livello regionale, l'applicazione della procedura dello Sportello Unico per le Attività Produttive, per la variante in parola, risulta disciplinata dall'art. 48, comma 7 bis 2, della L.R. 11/2004;

CIÒ PREMESSO:

DATO ATTO che in data 12/08/2010, al n. 12595 di prot. e successiva integrazione, è stata presentata al Comune di Rossano Veneto da parte della ditta Rossan Fer s.a.s. con sede a Rossano Veneto in via A. De Gasperi, 18 una richiesta di provvedimento finale unico (P.F.U.) avente per oggetto il trasferimento di una attività commerciale esistente, in variante al P.R.G. vigente, come di seguito meglio indicato:
Via A. De Gasperi / Via Comello, fg. 8 mapp. 209 – 985 (parte) – 986 (parte) (sede attuale);
Via A. De Gasperi / Via Comello, fg. 8 mapp. 858 (parte) – 985 (parte) – 986 (parte) (sede di progetto);

RILEVATO:

- che la proposta progettuale prevede il trasferimento dell'attività commerciale esistente in un sito ubicato in via De Gasperi / Via Comello, su area di proprietà della medesima ditta;

- che nel dettaglio, è prevista la costruzione di un fabbricato commerciale da adibirsi a deposito rottami e sfridi metallici e la ristrutturazione parziale dei fabbricati produttivi esistenti con ricavo di un negozio e di una esposizione privata di veicoli storici;

- che i parametri tecnici dell'intervento in variante al P.R.G. vigente sono i seguenti:

a) sede attuale / attività esistente:

Area pertinenza	Sup. coperta	Sup. lorda (su più piani)	Percentuale Sup. coperta / Area pertinenza
Mq 3.757,00	Mq 763,83	Mq 851,67	20,3 %

b) sede di progetto / attività trasferita:

Area pertinenza	Sup. coperta	Sup. lorda (su un piano)	Percentuale Sup. coperta / Area pertinenza
Mq 5.505,09	Mq 1.497,60	Mq 1.497,60	27,2 %

- che l'intervento è in contrasto con le prescrizioni del vigente P.R.G. in quanto prevede il trasferimento di una attività produttiva in zona agricola, in contrasto quindi con la L.R 11/2004 e con il P.R.G. medesimo;

- che l'intervento è altresì in contrasto con il P.A.T. adottato (Tav. 4 – carta delle trasformabilità), il quale per la zona interessata non prevede nuove espansioni (salvo la possibilità, con il futuro P.I., di limitate espansioni del consolidato esistente);

- che sempre secondo il P.A.T. adottato (tav. 2 – delle invarianti) è indicata la presenza, sul limite sud dell'ambito di intervento, di un percorso rurale, classificato come invariante di natura paesaggistica, di cui il P.A.T. demanda al P.I. l'emanazione di una specifica normativa di tutela e valorizzazione. Oltre a

ciò, non sono presenti vincoli o elementi di pregio paesaggistico e/o naturalistico che impediscano la realizzazione dell'intervento (salvo quanto più avanti indicato per quanto riguarda l'ambito ambientale / paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, parte terza). La Tav. 3 (carta delle fragilità) classifica la zona come tra le "area idonee", nelle quali dal punto di vista della compatibilità geologica è ammessa l'edificazione;

PRESO ATTO:

- che in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, il Responsabile dello S.U.A.P. ha convocato una prima conferenza di servizi, in forma istruttoria, in data 23/11/2010, e successivamente una seconda conferenza dei servizi sempre in forma istruttoria, in data 19/07/2011, per l'esame preliminare della proposta progettuale;

- che in data 28/01/2013 si è riunita la conferenza di servizi decisoria (il relativo verbale è allegato sub A) alla presente deliberazione) e che in tale sede i rappresentanti degli Enti presenti hanno espresso parere favorevole (con prescrizioni) all'intervento, mentre gli enti non presenti hanno trasmesso il loro parere favorevole (con prescrizioni) per iscritto;

CONSIDERATO che ai fini del rilascio del provvedimento finale unico (P.F.U.) è ora pertanto necessario approvare definitivamente la modifica parziale al P.R.G., riguardante gli immobili oggetto della richiesta in parola;

DATO ATTO CHE:

- che l'avviso di proposta-adozione della variante parziale al P.R.G., conseguente all'esito favorevole della conferenza dei servizi decisoria inerente l'attuazione dell'intervento in oggetto, è stato pubblicato, per 10 giorni all'Albo Pretorio del Comune (dal 29/01/2013 al 08/02/2013) e della Provincia di Vicenza (dal 29/01/2013 al 08/02/2013);

- che nei 20 giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

VISTO il parere favorevole a maggioranza della Commissione Consiliare Urbanistica, espresso nella seduta del 22/03/2013;

VISTI i pareri favorevoli dei vari enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, e dato atto che le prescrizioni impartite dai medesimi non pregiudicano l'approvazione della variante urbanistica, in quanto attuabili in fase di realizzazione dell'intervento, tramite modifiche meramente "esecutive" o "di dettaglio" al progetto presentato;

VISTO l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

VISTA la Circolare della Regione Veneto 16/2001;

VISTO l'art. 48, comma 7 bis 2, della L.R. 11/2004;

VISTI il P.R.G. vigente ed il P.A.T. adottato;

ACQUISITI i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

di approvare, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. e della Circolare della Regione Veneto 16/2001, la variante parziale al P.R.G. per l'attuazione dell'intervento di di trasferimento di un'attività artigianale esistente, conseguente alla richiesta presentata dalla ditta Rossan Fer s.a.s. in data 12/08/2010, prot. n. 12595 e successiva integrazione, come di seguito meglio indicato:

Via A. De Gasperi / Via Comello, fg. 8 mapp. 209 – 985 (parte) – 986 (parte) (sede attuale);

Via A. De Gasperi / Via Comello, fg. 8 mapp. 858 (parte) – 985 (parte) – 986 (parte) (sede di progetto);

in conformità alle risultanze della conferenza dei servizi decisoria del 28/01/2013 di cui al verbale allegato sub A) alla presente deliberazione, e come puntualmente descritto negli elaborati grafici progettuali di cui all'istanza presentata predetta;

di dare atto che il Responsabile dello S.U.A.P. provvederà all'esecuzione della presente deliberazione e agli adempimenti previsti dalla normativa per il rilascio del provvedimento finale unico (P.F.U.), in conformità alle risultanze ed alle prescrizioni contenute nel suddetto verbale della conferenza di servizi decisoria nonché dei pareri allegati allo stesso;

di disporre la pubblicazione della predetta variante parziale al P.R.G. conformemente alle disposizioni di cui all'art. 50, comma 8, della L.R. 61/1985, dando atto che la stessa diventerà efficace trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio del Comune.

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA / EDILIZIA PRIVATA
f.to *Geom. Luca De Boni*

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CONTABILE E GESTIONE DELLE ENTRATE
f.to *Rag. Zelia Pan*

Relazione l'assessore Sartore spiegando l'iter della pratica.

GUARISE : In commissione urbanistica era stato menzionato un nuovo documento del genio civile, che non ha potuto visionare, è arrivato ? Mi fido , il documento c'è.
Di fronte allo sportello unico dei Fratelli Disegna tutti gli altri sportelli unici sembrano interventi minori e l'intervento della Rossano Fer migliora indubbiamente una situazione esistente.
Questo è uno sportello che rispetta le compatibilità di legge e, valutato tutto, voterò a favore per i motivi esposti.

BERTON : Non avendo partecipato alla commissione urbanistica ho visto le carte solo stamattina e trovo la cosa buona e sono favorevole a tale sistemazione.

SARTORE : Il progetto si presenta indubbiamente migliorativo rispetto alla situazione attuale, è da diversi anni che si cercava di risolvere il problema della ditta.

Dichiarazioni di voto.

GUARISE : Voto a favore, si tratta di un intervento ragionevole

Il sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione **che viene approvata con voti unanimi favorevoli n. 16**, legalmente espressi da n. 16 consiglieri presenti e votanti.

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Piazza G. Marconi, 4 - 36028 Rossano Veneto (VI)
Tel 0424/547163 - Fax 0424/547164

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA (Vicenza, 28 gennaio 2013)

DITTA: ROSSAN FER S.A.S.

ALLEGATO A DELIBERAZIONE c.c.
CONTRATTO

N° 11 del 25/03/2013

L'anno 2013, il giorno 28 del mese di gennaio, alle ore 10.00, a Vicenza, presso la sede dell'Amm.ne Prov.le in Contrà Gazzolle, 1

PREMESSO:

- che in data 12/08/2010, prot. n. 12595 e successiva integrazione, è stata presentata al Comune di Rossano Veneto, da parte della Ditta Rossan Fer s.a.s. con sede a Rossano Veneto in via A. De Gasperi 18, una domanda di trasferimento attività esistente con costruzione di un fabbricato commerciale da adibirsi a deposito rottami e sfridi metallici e ristrutturazione parziale di fabbricati produttivi esistenti con parziale cambio di destinazione d'uso da commerciale a residenziale in variante al vigente P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. 447/1998 (ora D.P.R. 160/2010);
- che gli immobili oggetto di intervento sono ubicati a Rossano Veneto, in via A. De Gasperi / Comello, catastalmente individuati al fog. 2 mapp. 209 - 858 - 984 - 985 - 986;
- che l'intervento è in contrasto con le prescrizioni del vigente P.R.G. in quanto prevede il trasferimento di una attività produttiva in zona agricola, in contrasto quindi con la L.R 11/2004 e con il P.R.G. vigente;
- che l'intervento è altresì in contrasto con il P.A.T. adottato (Tav. 4 - carta delle trasformabilità), il quale per la zona interessata non prevede nuove espansioni (salvo la possibilità, con il futuro P.I., di limitate espansioni del consolidato esistente);
- che sempre secondo il P.A.T. adottato (tav. 2 - delle invarianti) è indicata la presenza, sul limite sud dell'ambito di intervento, di un percorso rurale, classificato come invariante di natura paesaggistica, di cui il P.A.T. demanda al P.I. l'emanazione di una specifica normativa di tutela e valorizzazione. Oltre a ciò, non sono presenti vincoli o elementi di pregio paesaggistico e/o naturalistico che impediscano la realizzazione dell'intervento (salvo quanto più avanti indicato per quanto riguarda l'ambito ambientale / paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, parte terza). La Tav. 3 (carta delle fragilità) classifica la zona come tra le "area idonee", nelle quali dal punto di vista della compatibilità geologica è ammessa l'edificazione;
- che l'ambito oggetto di intervento è comunque soggetto a tutela ai sensi della parte terza del D.Lgs. 42/2004, in particolare secondo le disposizioni dell'art. 142, comma 1 lett c) del medesimo ("fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"), e che a tal riguardo la competente Soprintendenza Per I Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, con nota in data 18/07/2011, prot. n. 19488;
- che stante il contrasto dell'intervento proposto con il P.R.G. vigente, il responsabile SUAP del Comune di Rossano Veneto, riscontrata la sussistenza dei presupposti per l'attivazione della procedura di variante al P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. 447/1998 (ora art. 8 D.P.R. 160/2010), ha provveduto a convocare una prima conferenza di servizi, in forma istruttoria, in data 23/11/2010, e successivamente una seconda conferenza dei servizi sempre in forma istruttoria, in data 19/07/2011, al fine di valutare la proposta progettuale, anche per assicurare comunque alla Ditta interessata una decisione sull'istanza presentata;
- che, in particolare, nella conferenza dei servizi svoltasi in data 19/07/2011, procedimento è stato sospeso a seguito di specifica richiesta della Ditta, al fine di verificare la possibilità di inserire all'interno della procedura SUAP la procedura di autorizzazione dell'attività di gestione dei rifiuti;



- che, con successivo separato procedimento, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 3/2000, la Provincia di Vicenza – Settore Ambiente – Servizio Acqua Suolo Rifiuti – ha autorizzato la Ditta a realizzare un impianto ed a esercitare l'attività di recupero e selezione di rifiuti speciali non pericolosi (provvedimento in data 16/10/2012, prot. n. 77368).
- che alla conferenza di servizi sono stati invitati a partecipare i seguenti enti / amministrazioni:
 - a) Provincia di Vicenza;
 - b) Genio Civile di Vicenza;
 - c) Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta;
 - d) Dipartimento Prevenzione A.S.L. N. 3;
 - e) A.R.P.A.V. – Dip. Prov.le di Vicenza;
 - f) A.T.O. Brenta;
- che sono stati inoltre invitati a partecipare, senza diritto di voto, la Ditta Rossan Fer e, in qualità di progettisti, l'arch. Francesco Parolin e il geom. Attilio Lucatello;

CIÒ PREMESSO:

Risultano presenti:

Sig. Aldo Sartore	Assessore alle attività produttive del Comune di Rossano Veneto (delegato dal Sindaco del Comune di Rossano Veneto)
Arch. Josè Bavaresco	delegato Provincia di Vicenza;
Sig. Dario Fattori	delegato A.T.O. Brenta;

Risultano assenti:

Genio Civile di Vicenza;
 Consorzio di Bonifica pedemontano Brenta;
 Dipartimento Prevenzione A.S.L. N. 3 (che in data odierna ha fatto pervenire il proprio favorevole con prescrizioni);
 A.R.P.A.V. – Dip. Prov.le di Vicenza;

Risultano inoltre presenti, senza diritto al voto:

Geom. Luca De Boni	Responsabile S.U.A.P. del Comune di Rossano Veneto
Arch. Chiara Zorzan	del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza
Geom. Attilio Lucatello	co-progettista dell'intervento

Assume la presidenza l'Assessore alle attività produttive del Comune di Rossano Veneto.
 Il Responsabile SUAP del Comune di Rossano Veneto assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Sindaco dichiara aperta la seduta della Conferenza.

Il Geom. De Boni, coadiuvato dal geom. Lucatello, illustra il progetto.
 Il geom. De Boni illustra inoltre i pareri pervenuti allo Sportello Unico del Comune:
 - parere della competente Soprintendenza Per I Beni Architettonici e Paesaggistici, prot. n. 19488 del 18/07/2011 (pervenuto stessa data, prot. n. 10535), favorevole con la seguente prescrizione: "per le sistemazioni esterne indicate nel progetto siano messi a dimora alberi di altezza congrua per l'immediato avvio delle mitigazioni dell'insediamento industriale nel suo insieme".
 Fa presente che il Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta, con nota prot. n. 1570SN/DL del 25/01/2013 (pervenuta stessa data, prot. n. 1307), ha comunicato che non parteciperà alla conferenza, in quanto la documentazione trasmessa è carente dello studio di compatibilità idraulica interessante l'area di intervento.
 Per quanto riguarda il Genio Civile, in merito alla compatibilità idraulica, il parere si intende reso in senso favorevole, essendo trascorso il termine previsto dalla normativa vigente (all. A alla D.G.R.V. 1322 del 2006). Nel caso che il parere sia reso prima dell'approvazione della variante, dovranno essere recepite le eventuali prescrizioni impartite dall'Ente.
 Il dipartimento di prevenzione dell'A.S.L. N. 3 ha fatto pervenire in data odierna, prot. n. 0005789, il proprio parere favorevole con prescrizioni.
 L'arch. Zorzan illustra il parere della Provincia di Vicenza, che risulta favorevole con prescrizioni come da allegato (prot. 6623 del 24/01/2013).



Il dott. Fattori illustra il parere dell'A.T.O. Brenta, favorevole con proposta di inserire una prescrizione (che lo scarico delle acque meteoriche non avvenga nel sottosuolo). Non essendo però tecnicamente possibile al momento lo scarico su altro recapito, gli enti partecipanti convengono di non impartire tale prescrizione. Tuttavia nel caso che in futuro si rilevi una applicazione della normativa che determini tale prescrizione vincolistica, la Ditta dovrà adeguarsi per quanto di competenza. L'Arch. Bavaresco esprime il parere favorevole della Provincia di Vicenza, con prescrizioni, come da allegato parere in data 24/01/2013, prot. 6623.

L'Assessore alle attività produttive del Comune di Rossano Veneto esprime parere favorevole all'intervento ritenendo lo stesso compatibile dello stesso con il contesto insediativo esistente.

La conferenza di servizi, in sede decisoria, esprime quindi parere favorevole all'intervento con le prescrizioni sopra riportate.

L'intervento dovrà inoltre adeguarsi a tutte le prescrizioni e alle condizioni contenute negli allegati pareri.

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e della Circolare Regionale 16/2001, la presente determinazione costituisce proposta-adozione di variante al vigente P.R.G. del Comune di Rossano Veneto.

Ai sensi della richiamata Circolare Regionale 16/2001, si provvederà pertanto al deposito della documentazione al pubblico per dieci giorni presso la segreteria del Comune e della Provincia; dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del comune e della provincia e mediante l'affissione di manifesti.

Nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata.

Il consiglio comunale, entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, si pronuncerà definitivamente sulla proposta di variante, decidendo inoltre sulle eventuali osservazioni pervenute.

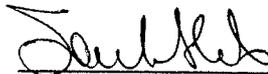
Letto, approvato e sottoscritto.

Si allegano al presente verbale copia dei pareri della Provincia di Vicenza e del Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta.

Letto, approvato e sottoscritto.

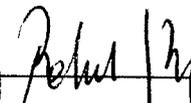
Sig. Aldo Sartore

Assessore alle attività produttive del Comune di Rossano Veneto (delegato dal Sindaco del Comune di Rossano Veneto)



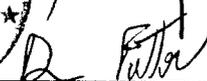
Arch. Josè Bavaresco

delegato Provincia di Vicenza



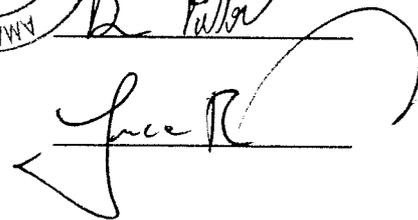
Dott. Dario Fattori

delegato A.T.O. Brenta



Il Verbalizzante

Geom. Luca De Boni





PROVINCIA DI VICENZA

SETTORE URBANISTICA

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale. P. IVA 00496080243
Uffici: Palazzo Nievo- Contrà Gazzolle, n1 - 36100 VICENZA (VI) - tel. 0444908111 - fax 0444908217
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot. n. 6623

Vicenza, 24 gennaio 2013

Al Responsabile Sportello Unico Attività
Produttive
Comune di Rossano
P.zza G. Marconi, 4
36028 ROSSANO VENETO (VI)

OGGETTO: PARERE DELLA PROVINCIA AI SENSI DELLA L.R. N. 11/2004.

DITTA: ROSSAN-FER.

INTERVENTO: TRASFERIMENTO FABBRICATO COMMERCIALE SITO IN VIA A. DE GASPERI N. 18, DA ADIBIRSI A DEPOSITO DI ROTTAMI METALLICI, IN COMUNE DI ROSSANO VENETO. RISTRUTTURAZIONE PARZIALE DI FABBRICATI PRODUTTIVI ESISTENTI CON PARZIALE CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA COMMERCIALE A RESIDENZIALE.

ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N° 160/2010

COMUNE DI: ROSSANO VENETO

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 28.01.2013 ORE 11.00

PREMESSA

Cronologia relativa all'attivazione della pratica di Sportello Unico: Il Comune di Rossano Veneto ha trasmesso la documentazione relativa alla realizzazione di un fabbricato commerciale da adibirsi a deposito acquista al protocollo provinciale n. 79990 del 17.11.2010. In data 23.11.2010 ha avuto luogo una prima Conferenza istruttoria in cui viene chiarito che si tratta di trasferimento di attività, vengono chieste integrazioni, e viene concordato di convocare una nuova conferenza istruttoria.

Con nota prot. 3425 del 07.03.2011, il procedimento del Comune di Rossano Veneto ha inviato documentazione integrativa acquisita al protocollo provinciale n. 18676 del del 15.03.2011.

Con nota prot. 10076 del 11.07.2011 (ns prot. 49272 del 11.07.2011) il responsabile del procedimento ha comunicato la convocazione della conferenza di servizi istruttoria in data 19.07.2011 nella quale è stato deciso di sospendere il procedimento amministrativo in modo da includere nel procedimento in atto anche la procedura di approvazione dell'attività di gestione di rifiuti.

Con nota prot. 77368 del 16.10.2012 il responsabile del Servizio Provinciale Acqua, Suolo e Rifiuti ha comunicato alla ditta e al SUAP che la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, nella seduta del 27 settembre 2012, ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'attività di gestione rifiuti, con le seguenti prescrizioni:

- Deve essere dettagliato il calcolo del dimensionamento dei pozzi perdenti che costituiscono il sistema di smaltimento delle acque delle coperture.
- Deve essere specificata l'origine e le caratteristiche dei rifiuti identificati con CER 10.02.99, 10.08.99 e 11.05.99, il cui ricevimento in impianto dovrà essere sempre accompagnato da apposita indicazione nel formulario trasporto rifiuti.
- Dovranno essere quantificati i termini di potenzialità (espressi in t./giorno e t./anno) relativi allo svolgimento dell'operazione R12 (selezione e cernita) e conseguentemente aggiornate le tabelle presenti in relazione.

Settore Urbanistica - Provincia di Vicenza - Dirigente: arch Roberto José Bavaresco

Responsabile del procedimento: dr.ssa Maria Gabriella Schiavoni

Responsabile istruttoria tecnica: arch. Chiara Zorzan

Documento P:\Folco\Territorio\SUAP\SUAP_RossanoVeneto\RossanFer-Rossano\2010\D+Rossano_fer -ConDec28-01-2013.doc



- Nuova tavola di layout dell'attività di gestione rifiuti che indichi dettagliatamente:

- Le aree adibite a deposito di "materiali già rispondenti alle norme CECA e UNI-EURO al fine di effettuare il commercio delle stesse a fonderie, acciaierie o altri magazzini commerciali". Dette aree dovranno risultare - dal punto di vista fisico, gestionale e amministrativo - separate dalle restanti aree dove verrà svolta l'attività di recupero ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale delimitazione dovrà essere assicurata in via continuativa e con visibile indicazione.

- Gli stoccaggi di metalli non ferrosi, che dovranno essere depositati separatamente (per specifica tipologia, es. solo alluminio, solo rame, ecc.) e non su unico cumulo.

- L'area (o le aree) in cui viene svolta l'operazione R12 per selezione e cernita.

Nella stessa nota provinciale viene indicato il termine di 60 giorni per trasmettere al Servizi Provinciale Rifiuti, al Comune e agli enti interessati la documentazione di cui sopra e viene inoltre ricordato che: "Una volta concluso il procedimento gestito dallo Sportello Unico del Comune di Rossano Veneto con il rilascio del permesso a costruire e assolvimento da parte della Ditta di ogni onere nei confronti del Comune, la Provincia riceverà il provvedimento comunale attraverso un proprio atto di approvazione progetto. Al tal proposito sarà cura del Comune trasmettere alla Provincia gli atti conseguenti alla chiusura del procedimento avviato tramite Sportello Unico."

In data 17/12/2012 la ditta ha presentato le integrazioni richieste con la nota provinciale prot. 77368 del 16.10.2012, sopra indicata sulle quali il Servizio Acqua Suolo Rifiuti ha rilevato che corrisponde a quanto richiesto e che - per quanto di competenza - non si rilevano motivi ostativi al proseguimento del procedimento SUAP.

Con nota del 23.01.2013 prot. 1189, acquisita al protocollo provinciale n. 6246 del 23.01.2013, il responsabile del procedimento ha convocato la conferenza di servizi decisoria in data 28.01.2013.

Oggetto della richiesta: Trattasi di progetto di Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010. Il progetto prevede di realizzare un nuovo edificio ad uso commerciale per trasferire l'attività esistente dall'attuale sede (ZTO C 1.1) in una zona più a sud, in un'area in proprietà adiacente a via Comello (ZTO E 2a), adiacente al complesso industriale della Cartiera Favini.

La richiesta è formulata per "trasferimento dell'attività", come dichiarato dai tecnici della ditta con nota acquisita al protocollo della Provincia n. 18676 del 15.03.2011.

L'area ove sarà eretto il nuovo edificio è catastalmente individuata al foglio 8 mappali 209 - 984 - 985 - 986 parte - 858 - 293 - 321 del Comune di Rossano Veneto.

La struttura che si andrà a realizzare sarà utilizzata per depositarvi all'interno le materie (ferrosi) prime e secondarie che attualmente vengono depositate a cielo libero, oltre ad altri materiali sempre a carattere ferroso, ma non considerati materia prima e/o secondaria.

Il progetto prevede inoltre il cambio parziale di destinazione d'uso del fabbricato esistente da commerciale a residenziale in cui realizzare un'esposizione privata di veicoli storici e di altri oggetti nonché di realizzare nel fabbricato più nuovo realizzato a est dell'intero compendio, attraverso una serie di piccole modifiche interne, un negozio, senza quindi cambiare l'attuale destinazione d'uso di commerciale.

L'attività svolta riguarda il ritiro di materiali ferrosi e la loro commercializzazione: commercio all'ingrosso di rottami e materiali di recupero metallici, sottoprodotti della lavorazione industriale (cascami).

Descrizione del tipo di intervento: Trasferimento di un'attività esistente

Parametri urbanistici	PRG vigente	Variante al PRG
Tipo di attività	ritiro di materiali ferrosi e loro commercializzazione	ritiro di materiali ferrosi e loro commercializzazione
Tipo di ZTO	ZTO C1/I	E 2/a
Superficie Territoriale/Fondiarìa (mq)	mq. 4810	mq. 5505,09 sup. fondiaria
Superficie Coperta (mq)	mq. 1147,35	Sup. coperta mq. 1497,60 nuovo fabbricato sup. coperta mq. 1034,10 fabbricato esistente
Contrasto con il PRG vigente	L'intervento ricade in zona agricola E2a e contrasta con le altezze massime consentite dal PRG	



Motivazioni

Stante il carattere straordinario del ricorso alla procedura di Conferenza di Servizi per variante urbanistica ai sensi art. 8 D.P.R. n° 160/2010 sono da considerarsi determinanti le motivazioni della richiesta, la Circolare Regionale n.16/2001 sottolinea a riguardo per attività produttiva in contrasto con lo strumento urbanistico: *“Questa ipotesi essendo eccezionale e di natura derogatoria alle procedure ordinarie non ammette applicazioni estensive o analogiche, richiedendo peraltro una adeguata motivazione”*.

La relazione del progettista dichiara come motivi i seguenti: *“La volontà e l’obiettivo finale è quello di eliminare tutte le problematiche che ci sono per attività simili, ovvero le autorizzazioni per scarichi sia in fognatura (per la prima pioggia) che nel sottosuolo (per la seconda pioggia), i continui monitoraggi, prelievi. Altro aspetto fondamentale sono i rumori, anche se attualmente nella zona non sono mai emerse situazioni di disagio da parte del vicinato, lavorare al chiuso precluderebbe qualsiasi problema. Riportare le lavorazioni e di stoccaggio materiale in ambiente chiuso”*.

Si fa presente che l'art 8 del DPR 160/2010 conferma il carattere eccezionale e straordinario della procedura di variante urbanistica avente ad oggetto progetti relativi insediamenti produttivi prevedendo che lo strumento urbanistico deve essere caratterizzato dalla mancanza di aree da destinare all'insediamento di impianti produttivi o dalla insufficienza di aree in relazione al progetto presentato.

CONSIDERAZIONI

Elementi di contrasto con gli strumenti urbanistici comunali: il tecnico comunale dichiara che *“ l’intervento si pone in contrasto con l’art. 21 delle N.T.A. vigenti e con l’art. 44 della L.R. 11/2004 trattandosi della costruzione di un fabbricato commerciale che ricade in Z.T.O. Agricola E2a - zona agricola; in tali zone non è ammessa la costruzione di edifici aventi destinazione commerciale ma unicamente con destinazione agricola o residenziale con i limiti prescritti dal richiamato art. 44 della L.R. 11/2004. L’altezza dell’edificio (ml. 12.45) è maggiore di quanto previsto dall’art. 21.1.9 delle N.T.A. L’area interessata dall’intervento è inoltre posta parzialmente all’interno:*

a) della zona soggetta a vincolo ambientale di cui all’art. 142, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 42/2004; l’aspetto architettonico dell’edificio, oltre a conformarsi alle prescrizioni contenute nel P.R.G. per l’edificazione in zona agricola, dovrà essere inoltre rispettosa dei valori paesaggistici tutelati;

b) della fascia di rispetto stradale di via Comello; l’intervento dovrà adeguarsi alle disposizioni previste dai vigente Codice della Strada e dal Regolamento di Attuazione.”

Verifica compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale [P.T.C.P.], adottato il 20.05.2010 con deliberazione consiliare n.40 e approvato con DGRV n. 708 del 02/05/2012.

Si premette che la rappresentazione grafica del P.T.C.P. consente unicamente la localizzazione di massima dei vari aspetti territoriali ai fini dell’applicazione delle norme tecniche di piano. Dall’analisi congiunta delle tavole e delle norme tecniche di piano emerge, per il caso in esame i seguenti elementi significativi:

Tavola 1 “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale”;

vicinanza con corso d’acqua che costituisce *“Vincolo paesaggistico dei corsi d’acqua”*

Tavola 2 “Carta delle fragilità”;

L’intervento rientra in area ad acquiferi inquinati ed è in vicinanza ad un’azienda a rischio rilevante.

Tavola 3 “Carta del sistema ambientale”;

L’intervento è inserito nella vasta area agropolitano (art. 24 delle Norme Tecniche del PTCP).

Tavola 4 “Sistemi insediativo e infrastrutturale”;

L’attività è fuori zona ed è, quindi, classificabile ai sensi del P.T.C.P. esistente come *“Area produttiva non ampliabile”* (ai sensi art. 71 delle N.T.).

Si segnala che l’area è nelle vicinanze di un’area produttiva non ampliabile e che la zona rientra negli ambiti di pianificazione coordinata dell’area Bassanese e della prima cintura. Inoltre, rientra in area critica per la viabilità.

Tavola 5 “Sistema del paesaggio”;

L’intervento è inserito nella vasta area agropolitana, a sud si rileva la presenza di Villa Cortellotto, Ferrari, Comello, il cui contesto figurativo verrà definito dal Comune in fase di PAT.

ASPETTI URBANISTICI

Si evidenzia che con la procedura dello Sportello Unico non è assentibile un progetto relativo ad attività abusiva, per cui non è possibile sanare interventi relativi ad edifici che non siano stati mai legalmente riconosciuti sotto il profilo



urbanistico. La circolare regionale n. 2 del 15.01.2009 al punto 3, lett. c) così recita: "la procedura dello "sportello unico" prevede infatti delle semplificazioni procedurali per quanto attiene alle attività produttive, ma non prevede alcuna possibilità di sanatoria o di interventi relativi ad edifici che non siano mai stati legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico".

Si fa presente che, in applicazione dell'atto di indirizzo approvato con DGRV n. 832 del 15.03.2010, in ordine ai PAT adottati i mutamenti intervenuti a seguito dello Sportello Unico saranno considerati in sede di determinazione della SAU prima della approvazione.

ASPETTI AMBIENTALI

Si rileva che con deliberazione di Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009, pubblicata sul BUR n. 100 del 08.12.2009, è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque. L'art. 39 delle norme tecniche di attuazione del Piano, dettando nuove disposizioni in materia di acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio:

- al comma 1, prevede che per le superficie scoperte di qualsiasi estensione facenti parte delle tipologia di insediamenti elencate in allegato F del medesimo piano ove rientra la ditta Rossano-Fer e vi sia la presenza di: a) depositi di rifiuti, materie prime, prodotti, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici; b) lavorazione; c) ogni altra attività o circostanza, deve essere valutata la possibilità che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente non avvenga o non si esaurisca con le acque di prima pioggia.
- al comma 3, prevede che parcheggi e piazzali scoperti di zone residenziali, commerciali o analoghe, di estensione superiore o uguale a 5000 mq sono soggetti ad autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia da parte della Provincia in quanto acque reflue industriali, a meno che il recapito non avvenga in fognatura.
- al comma 10, pone il divieto alla realizzazione di superfici impermeabili di estensione superiore a 2000 mq fatta eccezione di quanto previsto dal medesimo comma per le superfici ivi indicate ossia superfici a potenziale dilavamento di sostanze pericolose - opere di pubblico interesse (strade, marciapiedi) - altre superfici per giustificati motivi e/o non siano possibili soluzioni alternative.

Si informa che per gli stabilimenti esistenti, soggetti agli obblighi di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 39 del PTA, il comma 6 del medesimo articolo prevede la predisposizione di un piano di adeguamento da presentare alla Provincia entro tre anni dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Piano (avvenuta in data 08.12.2009), che deve garantire la realizzazione di quanto previsto al medesimo articolo entro il 31/12/2015 (D.G.R.V. n. 842 del 15/05/2012).

CONCLUSIONI

Vista la documentazione integrativa inviata dal responsabile del procedimento del Comune di Rossano Veneto in data 15.03.2012 prot. 18676, acquisita al protocollo provinciale n. 18676 del 15.03.2011 e in data 23.01.2013 prot. 1189, a seguito della quale sono soddisfatte le richieste presentate dagli enti partecipanti alla conferenza, non si rilevano motivi ostativi all'adozione della variante.

Si esprime pertanto parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

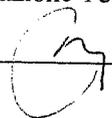
1. **pur trattandosi di trasferimento, non sussistono le condizioni per rizonizzare l'area, trattandosi di superficie fondiaria confinante con zona residenziale. L'area ove ricade l'intervento di progetto rimarrà pertanto ZTO E2/a.**
2. **Le eventuali modifiche del progetto approvato in Conferenza di Servizi Decisoria, dovranno seguire la procedura di cui all'art. 8 del DPR 160/2010.**
3. **Dovrà essere garantito l'uso pubblico degli standards indicati nelle tavole di progetto.**
4. **Le aree che sono state assoggettate a procedura di variante urbanistica tramite SUAP, devono essere contrassegnate in cartografia mediante una specifica simbologia dalla quale si comprenda che le modificazioni territoriali sono conseguenti ad una procedura di SUAP.**
5. **in applicazione dell'atto di indirizzo approvato con DGRV n. 832 del 15.03.2010, in ordine ai PAT adottati i mutamenti intervenuti a seguito dello Sportello Unico saranno considerati in sede di determinazione della SAU prima della approvazione.**



Si fa presente inoltre che:

- per gli aspetti ambientali (scarichi e rifiuti) si rinvia all'approvazione del progetto dell'impianto di recupero rifiuti speciali, non pericolosi, come indicato nella nota prot. 77368 del 16.10.2012 del responsabile del Servizio Provinciale Acqua, Suolo e Rifiuti.
- sono comunque fatte salve eventuali prescrizioni o limiti espressi dagli Enti competenti in materia di salvaguardia ambientale e igienico sanitaria, nonché in materia di edilizia e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- sono fatti salvi i diritti dei terzi, si rimanda al Comune la verifica di conformità alle norme urbanistiche e la legittimità dello stato esistente nonché la regolarità dei fabbricati esistenti, così come la verifica del rispetto della distanza dalle strade e fra fabbricati ed il rispetto dei confini.
- qualora le osservazioni che il Consiglio Comunale intenda accogliere in fase di approvazione della variante comportino una sostanziale modifica della variante adottata dalla conferenza di servizi, su tali osservazioni dovrà essere nuovamente acquisito il parere vincolante della conferenza stessa.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica





PROVINCIA DI VICENZA
 18 LUG. 2011
 PROT. N. 10535
 CLASSE
 FASC. *Vicenza*

LUG. 2011

120



*Solo fax
non segue originale*

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

**AL COMUNE DI ROSSANO VENETO
PIAZZA MARCONI 4
36028 ROSSANO VENETO (Vicenza)**

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

*Prot. N. 19488 Allegato
Classe. 30.12.07/98.12
Fascicolo Rossano Veneto*

Risposta al foglio del 11-07-2011 N. 10076

Prot. Suppl del 11-07-2011 N. 0018742

Sottofascicolo Rossan Fer S.a.S. Zanetti Rino e Gabriele

OGGETTO Rossano Veneto (Vicenza). Rossan Fer S.a.S. Zanetti Rino e Gabriele. Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i. per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo al progetto di costruzione di un fabbricato commerciale da adibirsi a deposito rottami e sfridi metallici ai sensi dell'art. 48, c. 7bis2, della L.R. 11/2004 e ristrutturazione parziale di fabbricati produttivi esistenti con parziale cambio di destinazione d'uso da commerciale a residenziale. Trasmissione parere.

Vs. rif. : prot. 10076 del 11-07-2011 - Ditta: Rossan Fer S.a.S. Zanetti Rino e Gabriele

Con riferimento alla convocazione pervenuta il 11-07-2011 e acquisita a protocollo in data 11-07-2011 al n. 0018742, della Conferenza di Servizi da effettuarsi il giorno 19-07-2011 alle ore 10.45 presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Veneto, relativa al progetto specificato in oggetto, la scrivente comunica di non poter partecipare alla riunione in questione per concomitanti impegni istituzionali assunti in precedenza, né di poter incaricare altro funzionario in sostituzione per lo stesso motivo.

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s. m. e i;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s. m. e i.;

Vista la documentazione integrativa già depositata,

Viste le simulazioni fotografiche allegate;

Vista la documentazione tecnica relativa agli interventi che s'intendono realizzare in area soggetta alla Tutela di cui alla Parte III ex art. 142 lett. c del D.Lgs. 42/2004;

Ritenute le caratteristiche delle opere di cui sopra, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta, ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela prevista dalla Parte III del D.Lgs. 42/2004;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza ai sensi del citato Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i. esprime il proprio parere favorevole ai all'esecuzione dell'intervento in questione, subordinandone l'efficacia al rispetto delle condizioni di seguito elencate:

- che per le sistemazioni esterne indicate nel progetto siano messe a dimora alberi di altezza congrua per l'immediato avvio delle mitigazioni dell'insediamento industriale nel suo insieme.



**Il SOPRINTENDENTE
(arch. Gianna Gaudini)**

Il responsabile dell'istruttoria
Funzionario architetto Rosa Distefano

FMD/14

13/07/11 - 20110711-0018742-Rossano Veneto-Rossan Fer S.a.S. Zanetti Rino e Gabriele opp.





COMUNE DI ROSSANO VENETO		
VICENZA		
25 GEN. 2013		
Prot. nr.	00.1307	
Categ.	Classe	Fasc.

Prot. N. 1570 S/N/DL

Allegati N.

Cittadella,

25 GEN. 2013

OGGETTO:

Richiesta di parere di compatibilità idraulica
(D.G.R.V. 1322/2006) in variante al Piano
Urbanistico vigente per il trasferimento attività
artigianale esistente con la realizzazione di un
nuovo edificio.

INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI

Ditta: Rossan Fer S.a.s.

RACCOMANDATA/TELEFAX 0424-84935

Spett.le

COMUNE di ROSSANO VENETO

Via Roma, 1

36028 **ROSSANO VENETO (VI)**

Con riferimento alla convocazione di una Conferenza dei servizi di cui all'oggetto (Vs. prot. 1189 del 23 gennaio 2013) per il giorno 28 gennaio 2013 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza, Contrà Gazzole n. 1, lo scrivente Consorzio comunica che non parteciperà, in quanto la documentazione trasmessa risulta carente dello studio di compatibilità idraulica interessante l'area di intervento. Sarà quindi necessaria l'integrazione della documentazione per poterci esprimere in merito.

Si chiede cortesemente che della presente sia fatta menzione nel verbale che verrà redatto in sede di conferenza dei servizi.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE
- dott. ing. Umberto Niceforo -





DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Via Cereria 15 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
tel. 0424 - 885500 (6 linee con r.a.) - fax 0424 - 885555

Rif. /P.E. 0005381/13

Vs. rif.: 1189 - 12595/2010 / P.E. 2010/0133

del 23/01/2013

Oggetto: parere igienico-sanitario per progetto di trasferimento attività artigianale esistente in variante al vigente P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. 447/1998 (ora D.P.R. 160/2010) con costruzione di un fabbricato commerciale da adibirsi a deposito rottami e sfridi metallici e ristrutturazione parziale di fabbricati produttivi esistenti con parziale cambio di destinazione d'uso da commerciale a residenziale.

Conferenza di Servizi Decisoria del 28/01/2013 - ore 11.00 - presso la sede dell'Amministrazione Provinciale in Contrà Gazzolle n. 1 - Vicenza.

DITTA: ROSSAN FER sas - ZANETTI RINO e GABRIELE

Azienda ULSS 3

PROTOCOLLO GENERALE - uscita

n.0005789/13 del 28/01/2013

(DA CITARE NELLA RISPOSTA)



Al Sig. SINDACO
del COMUNE di
36028 ROSSANO VENETO

*Per il tramite del Servizio Sportello
Unico per le Attività Produttive*

F A X 0 4 2 4 8 4 9 3 5

Non potendo partecipare all'indetta Conferenza, si trasmettono le seguenti considerazioni:

1. il trasferimento dell'attività dalla ubicazione attuale a ridosso di un nucleo abitato, alla nuova sede, a maggior distanza da abitazioni, e la previsione di effettuare tutta l'attività interamente al chiuso, costituiscono senz'altro un intervento migliorativo;
2. si ritiene comunque opportuno, per quanto attiene agli aspetti di potenziale molestia ai residenti nell'area, che dopo alcuni mesi (indicativamente sei) di esercizio dell'attività nella nuova sede, sia riesaminata la situazione per valutare l'eventuale necessità di ulteriori interventi di mitigazione.

Con le precisazioni di cui sopra, il **PARERE è FAVOREVOLE.**

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
(dr. Maurizio Sforzi)

Visto
IL DIRETTORE
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
(dr. Maurizio Sforzi)





AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
"A.T.O. BRENTA"

Ente commissariato ai sensi del D.P.G.R. del Veneto n. 218 del 21/12/2012

Prot. N. 0000135/13 - 28/01/2013

Cittadella, 28 GEN. 2013

AATO Brenta



Spett.

Comune di Rossano Veneto

Via Roma, 1

36028 - Rossano Veneto (VI) PRIVATA

28 GEN. 2013

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - VI

OGGETTO: Conferenza di Servizi Ditta Rossan Fer S.a.s. Osservazioni.

In riferimento alla Vs. nota pervenutaci con prot. 1189 del 23/01/2013, relativa alla Ditta Rossan Fer S.a.s. - Progetto di impianto di recupero (stoccaggio, selezione) di rifiuti speciali, non pericolosi, sito in comune di Rossano Veneto, si prende atto della documentazione trasmessa.

Per quanto di competenza, analizzati gli atti a disposizione, si rileva che gli interventi di progetto inerenti il trasferimento dell'attuale impianto di trattamento rifiuti presso un adiacente sito di futura costruzione, risultano migliorativi dal punto di vista ambientale con riferimento alla tutela delle risorse idropotabili, rispetto l'attività di gestione in essere.

Verificata l'ubicazione della Ditta e la presenza a valle in direzione di falda della Centrale di produzione idropotabile di Etra SpA in Comune di Galliera Veneta e di San Martino di Lupari, a una distanza di circa 800 metri, si ritiene, in via precauzionale, doveroso far riferimento alla normativa in materia ambientale inerente la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, di cui all'art. 94 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

A tale proposito occorre precisare che A.T.O. Brenta sta procedendo ad oggi all'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche secondo criteri geologici, idrogeologici ed ambientali e che, seppur l'attività non sia ancora completata, dalle prime evidenze metodologiche e applicative si esplicita una conformazione delle aree di salvaguardia, in particolare a monte dei prelievi acquedottistici, più ampia e articolata rispetto all'individuazione geometrica con un'estensione di raggio pari a 200 ml. rispetto al punto di captazione, in particolare per quanto attiene gli approvvigionamenti di media pianura.

Ciò premesso e nelle more della definitiva individuazione delle aree di salvaguardia si ritiene di proporre una prescrizione progettuale volta ad eliminare il recapito delle acque meteoriche di dilavamento piazzali nel sottosuolo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 94 comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che prevede il divieto nella zona di rispetto della dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade.

Una volta completata la definitiva individuazione delle Aree di Salvaguardia sarà cura della scrivente Autorità dare comunicare eventuali ulteriori vincoli che potrebbero interessare l'impianto.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Rif.: A.T.O. Brenta/AT/df

Adempimenti ex artt. 4 e 5 - Legge 241/90
Responsabile di procedimento D.ssa Giuseppina Cristofani
(tel. 049/5973955) (fax 049/5971837)
E.mail: segreteria@atobrenta.it
Codice fiscale 92145800287
Indirizzo Internet <http://www.atobrenta.it>



IL DIRETTORE

D.ssa Giuseppina Cristofani



Sede legale: Municipio, - PIAZZOLA SUL BRENTA (PD).
Sede operativa: Borgo Bassano, 18 - 35013 - CITTADELLA (PD)

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

N. **299** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **28/03/2013** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

li **28/03/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

COPIA USO WEB